

Lavagna. “Diga Perfigli” sulla piana agricola dell’Entella, il Movimento Cinque Stelle di Lavagna sostiene di avere individuato e dato la strada per scoperciare giuridicamente il Vaso di Pandora. Il gruppo ha presentato, durante il consiglio comunale di ieri sera, un ordine del giorno attraverso il quale motiva il ritiro delle delibera consiliare 2013 “Assenso alla versione definitiva del Progetto di opera pubblica: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella relativamente al tratto terminale 1° lotto dalla foce al ponte della Maddalena”.
Spiega il capogruppo Alessandro Lavarello:

“Un atto dovuto in appoggio e sostegno a quei cittadini di Lavagna, che si stanno impegnando privatamente con ricorsi al TAR per bloccare i lavori di costruzione della diga; il nostro documento motiva nel merito il ritiro con un azione di autotutela dell’Ente comunale, dato che il processo amministrativo, da parte dell’ex Provincia di Genova, nel suo iter è stato viziato dalla mancanza della Valutazione di Incidenza Ambientale, che doveva essere presentata nella fase precedente alla delibera del Commissario Straordinario della Provincia”. Lavarello ricorda che verrà anche presentato un ricorso collettivo da parte di più cittadini, che non risultano essere proprietari, dando la possibilità a tutti i cittadini che sono contrari a queste opere di poter partecipare e manifestare la loro contrarietà anche giuridicamente.